

# Versione anonimizzata

Traduzione

C-292/24 – 1

## Causa C-292/24

### Domanda di pronuncia pregiudiziale

#### Data di deposito:

25 aprile 2024

#### Giudice del rinvio:

Landgericht Frankfurt am Main (Germania)

#### Data della decisione di rinvio:

2 gennaio 2024

#### Attore in primo grado e appellante:

AD

#### Convenuta in primo grado e appellata:

Iberia LAE SA

---

**Landgericht Frankfurt am Main (Tribunale del Land, Francoforte sul Meno, Germania)**  
**XXIV Sezione civile**

[OMISSIS]

[OMISSIS] [numero di fascicolo]

### Ordinanza

nella causa

AD, [OMISSIS] Albersweiler

– attore in primo grado e appellante –

[OMISSIS]

contro

Iberia LAE SA [OMISSIS] Madrid [OMISSIS], Spagna

- convenuta in primo grado e appellata -

[OMISSIS]

In data 2 gennaio 2024, la XXIV sezione civile del Landgericht Frankfurt (Tribunale del Land, Francoforte) ha così statuito:

**Il procedimento viene sospeso.**

**Vengono sottoposte alla Corte di giustizia dell'Unione europea le seguenti questioni pregiudiziali, ai sensi dell'articolo 267 TFUE, vertenti sull'interpretazione del diritto dell'Unione:**

**se l'articolo 31, paragrafo 2, seconda frase, della convenzione di Montreal costituisca un termine di decadenza assoluto e se debba imperativamente essere interpretato nel senso che il reclamo deve essere presentato entro ventuno giorni dalla ricezione del bagaglio, o se tale reclamo possa avvenire anche prima della restituzione del bagaglio.**

**Motivazione**

L'attore chiede il rimborso dei danni da ritardo ai sensi della Convenzione di Montreal nel contesto di un viaggio aereo.

L'attore ha prenotato presso la convenuta un volo da Francoforte sul Meno a Panama City via Madrid per il 15 dicembre 2021, per sé, la sua compagna e il figlio di quest'ultima. A seguito di un ritardo del volo, i bagagli dei viaggiatori non sono arrivati a Panama. L'attore ha denunciato la perdita del bagaglio in data 15 dicembre 2021 e ha contattato telefonicamente il servizio di intermediazione bagagli. I bagagli contenevano abbigliamento outdoor di alta qualità, attrezzatura fotografica, tende da viaggio nuove, sacchi a pelo, ecc.. L'attore ha in un primo tempo rinviato il viaggio e ha aspettato due giorni. Egli ha sostituito i bagagli mancanti per proseguire il viaggio. In precedenza, l'attore aveva dichiarato nel modulo di contatto [OMISSIS] di voler prendere contatto personalmente con la convenuta entro il 18 dicembre 2021, diversamente avrebbe riacquistato tutto e proseguito il viaggio. Non ha avuto luogo alcuna presa di contatto. I bagagli sono stati consegnati a Panama City solo il 20 dicembre 2021, dopo che l'attore aveva effettuato gli acquisti sostitutivi, conformemente a quanto annunciato. L'attore chiede in sostanza alla convenuta, in forza dei diritti acquisiti a titolo originario e dei diritti cedutigli dalla compagna di viaggio e dal figlio, il rimborso del costo degli acquisti sostitutivi, oltre che delle spese di viaggio e del prezzo di un biglietto sostitutivo.

L'Amtsgericht Frankfurt am Main (Tribunale circoscrizionale di Francoforte sul Meno) ha respinto il ricorso con sentenza del 30 gennaio 2023. Esso ha motivato la sua decisione adducendo che il termine di decadenza di cui all'articolo 31, paragrafo 2, seconda frase, della convenzione di Montreal non sarebbe stato rispettato e che non si configurerebbe neppure uno dei casi previsti dall'articolo 31, paragrafo 4, della medesima convenzione.

L'attore ha impugnato la sentenza dell'Amtsgericht nelle forme e nei termini previsti, motivando il suo ricorso nelle forme e nei termini previsti. Egli ripropone la sua domanda di rimborso delle spese sostenute per gli acquisti sostitutivi, delle spese di viaggio e del costo del biglietto aereo sostitutivo, conformemente all'articolo 19 della convenzione di Montreal. Egli è del parere che la dichiarazione contenente il termine del 18 dicembre 2021, costituisca un reclamo (anticipato), con il quale la convenuta sarebbe stata sufficientemente informata della minaccia di danno. L'attore ritiene che, in tale ipotesi, il rispetto del termine di decadenza di cui all'articolo 31, paragrafo 2, seconda frase, della convenzione di Montreal, sia già adeguatamente garantito dal reclamo anticipato. La convenuta avrebbe rinviato l'attore in particolare al «World Tracer System». Per la convenuta sarebbe stato sufficientemente evidente che dopo la scadenza del termine al 18 dicembre 2021 l'attore avrebbe effettuato gli acquisti sostitutivi e che ciò sarebbe risultato in un danno. Poiché la convenuta avrebbe una reale conoscenza del fatto che, entro il termine fissato, non aveva avuto luogo alcun contatto personale con l'attore, e che il bagaglio non era stato consegnato, essa sarebbe già stata a conoscenza, in tale data, anche del verificarsi del danno ai sensi dell'articolo 31, paragrafo 2, seconda frase, della convenzione di Montreal. In tale situazione, non sarebbe necessario fissare un nuovo termine dopo la consegna del bagaglio.

La convenuta chiede il rigetto dell'appello sostenendo che, per quanto riguarda il termine di decadenza di cui all'articolo 31, paragrafo 2, seconda frase, della convenzione di Montreal, si dovrebbe imperativamente tenere conto del tenore letterale della disposizione. Per la compagnia aerea sarebbe possibile valutare realmente la sussistenza di un danno solo dopo la consegna del bagaglio.

Nella fattispecie, l'esito positivo dell'appello dipende dalla questione se, in deroga alla formulazione dell'articolo 31, paragrafo 2, seconda frase, della convenzione di Montreal, sia possibile presentare un reclamo anticipato, tenuto conto della ratio e della finalità della norma.

Secondo questa Sezione, la problematica in esame non è ancora stata risolta da un organo giurisdizionale superiore. Neppure la dottrina affronta la questione di un eventuale reclamo anticipato. Nella dottrina si discute unicamente del fatto che la ratio e la finalità dell'obbligo di reclamo di cui all'articolo 31, paragrafo 2, seconda frase, della convenzione di Montreal, in caso di ritardo, siano di informare immediatamente il vettore aereo della sua eventuale messa in causa, dal momento che esso ha la possibilità di beneficiare dell'esonero dalla responsabilità se può dimostrare che egli stesso e i propri dipendenti e incaricati hanno adottato tutte le

misure necessarie e possibili secondo la normale diligenza per evitare il danno, oppure che era loro impossibile adottarle (articolo 19, seconda frase, convenzione di Montreal). Al fine di poter fornire tale prova, esso vorrà raccogliere i documenti e quant'altro necessario il più rapidamente possibile, il che diventerà sempre più difficile con il passare del tempo rispetto al momento del verificarsi dell'evento dannoso e non sarebbe più possibile se il vettore aereo venisse a conoscenza della sua eventuale responsabilità solo dopo la presentazione del ricorso (BeckOGK/Förster, 15 luglio 2023, MÜ articolo 31, punto 21). La situazione controversa di cui alla fattispecie si discosta tuttavia da tali considerazioni, nella misura in cui la convenuta non avrebbe corso il rischio di perdita delle prove in ragione delle informazioni anticipate sugli acquisti sostitutivi dopo la scadenza del termine, dal momento che era già stata informata in anticipo.

La questione se un reclamo anticipato sia ammissibile alla luce della ratio e della finalità dell'articolo 31, paragrafo 2, seconda frase, della convenzione di Montreal, e sia quindi presentato nei termini, è una questione di interpretazione che deve essere sottoposta alla Corte, competente a tal fine.

[OMISSIS]

[Firme]